



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Quinto

Deggio

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

1. Stesura

05.86/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Deggio Frazione del comune di Quinto, Deggio è attestato per il XIII secolo col nome di Degio e per l'anno 1783 come Decio. Venne distrutto da un incendio il 16 febbraio del 1759. La cappella di S. Martino, esterna al nucleo, risale, forse a poco dopo il Mille e conserva ancora resti di pittura quattrocentesca, la cappella di S. Caterina viene citata nel 1570. Venne ricostruita dopo la distruzione dell'incendio. Allevamento e produzione di formaggi sono le attività conomiche tradizionali.

Deggio si situa su un pendio abbastanza ripido ben definito dal Rì d'Arbione ad est e da un altro affluente del Ticino ad ovest. Il pendio a monte (I-Or I) e quello a valle (I-Or II) sono a prato, con sparse macchie di alberi, e appaiono, in complesso, poco edificati: solo poche emergenze si collocano lungo la strada d'accesso. Questa, asfaltata, sale il pendio da Quinto con qualche tornante. Nell'ultimo tratto costeggia l'edificazione a sud e vi penetra da ovest.

Nella Carta Siegfried del 1871 l'insediamento è attraversato da un percorso che, simile a quello odierno, corre a mezzacosta collegando Deggio con Ronco e Catto. Il collegamento con Quinto era dato da un ripido sentiero. Nell'edizione del 1910 tale sentiero sembra già avere un tracciato più simile a quello dell'odierna carrozzabile.

A monte della strada asfaltata, continuazione della strada d'accesso che attraversa tutto il nucleo (P 1) si allineano su una stessa curva altimetrica edifici per lo più in legno (1.0.2) con la distribuzione tipica delle finestre sui due assi in cui si divide il frontone; una tipologia che si esplica con alcune varianti: una variante ricorrente prevede ogni apertura tripartita ma le ./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

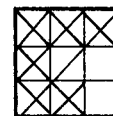
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio rurale a mezzacosta sul versante sinistro della Valle Leventina, Deggio presenta ottime qualità situazionali. Occupa una porzione di pendio non molto ripido che subito a monte e a valle dell'edificazione rispettivamente sale e digrada velocemente.

In un contesto prativo di un vivace verde con frequenti scure macchie boschive delimitato lateralmente da due corsi d'acqua, l'insediamento, per chi arrivi da valle in una bella giornata si mostra come un allineamento di cubi scuri su cui riverbera un brillantio di luci che si infrangono nei molti vetri, producendo un effetto altamente scenografico.

Buone anche le qualità spaziali che si fanno apprezzare soprattutto nel ./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

dimensioni decrescono proporzionalmente all'altezza del piano; un'altra variante prevede aperture tripartite al primo piano, bipartite al secondo, singole al terzo ecc. Presentano a valle il lato di frontone, quasi sempre molto largo. In parte sono arretrate rispetto alla strada, in parte, dove la strada è in salita, rialzate, poggiano sopra grandi muri di sostegno; quasi solo in corrispondenza della chiesa (E 1.0.1) delle SS. Caterina e Barbara danno direttamente sulla strada. L'alta chiesa, bianca, è l'unica emergenza che, essendo orientata, presenta sulla strada il lato di gronda. Questo orientamento ha comportato una curiosa organizzazione del lato di gronda che ospita l'ingresso principale con una scala a due ali e una piccola finestra termale.

L'emergenza più a est del nucleo, una costruzione in legno, a grande mole (quattro piani fuori terra con un magazzino a pianterreno) si colloca direttamente sulla strada di attraversamento e forma insieme a un edificio sull'altro lato della strada (1.0.7) un portale d'ingresso al nucleo su quel lato. Quest'ultimo edificio (1.0.7) che presenta sulla via solo un piano e sembra poco rilevante per l'insieme dell'edificazione, appare, visto da valle, con la sua enorme fronte bianca di sei piani, dominante quasi tutto il nucleo. Accanto a queste prime emergenze a est, nell'allineamento a monte della strada di attraversamento spicca un bell'edificio antico (1.0.6), rialzato rispetto alla strada da un ampio muro recente in granito; è in muratura e intonacato e presenta la distribuzione delle finestre caratteristica dei villaggi di questa regione, con enormi architravi in legno. Il tetto a due falde è in piode. Tra la chiesa e gli edifici descritti all'uscita est dell'insediamento si colloca il caseificio (1.0.8) degli anni '50 - '60, un piccolo edificio a tetto piano, con parti di muratura in pietra a vista e il resto intonacato e tinteggiato di verde, che si inserisce piuttosto male nel contesto di edifici tradizionali.

Dietro al fronte di edifici allineati a monte della strada di attraversamento (1.0.2), si definisce un'area in pendio (1.0.3) su cui si distribuiscono edifici, in genere estremamente ben conservati, tutti con il largo lato di frontone in legno orientato a valle, spesso con degli ornamenti, lo zoccolo in muratura. I tetti in parte sono ancora in piode, molti invece in tegole di eternit, o di cemento. Tra queste emergenze si sviluppa un ricchissimo sistema di vicoli interni e di scale di servizio strette fra le case che fa apparire questa parte alta molto più grande di quanto non sia realmente. I vicoli con percorsi a notevole dislivello, spesso con muretti di sostegno, a volte paralleli alle curve altimetriche, a volte perpendicolari, a volte in

./.

Qualificazione (continuazione)

percorso interno principale caratterizzato dall'omogenea presenza delle case in stile Gottardo che si rapportano alla strada ora direttamente ora arretrate e spesso rialzate rispetto a questa da muri di sostegno.

Bello anche il contrasto coloristico - il legno scuro contro il bianco intonaco della chiesa - e di orientamento con i frontoni di legno sulla strada e la chiesa che invece presenta su questa il lato di gronda.

Bello anche, dietro agli edifici sul percorso principale, il vivace ritagliarsi di spazi, ad opera dei numerosi passaggi tra le case in legno ben conservate, spesso abbellite da ornamenti; percorsi variamente orientati, spesso a notevole dislivello e sempre con la pavimentazione originaria che sottolinea il

./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

diagonale, sono spazialmente bellissimi. Hanno tutti ancora l'antica pavimentazione. E' la parte più bella che conserva - almeno in parte - ancora la sua funzione agricola. Tra stalle e abitazioni si situa anche un bel forno comunitario (1.0.4) con un'ampia pensilina.

All'estremo ovest del nucleo si colloca una bellissima abitazione in legno (E 1.0.5) che per la sua esemplarietà tipologica e integrità vale una descrizione dettagliata. Presenta un volume molto grande con un ampio tetto a due falde. Il pianterreno, che ospita magazzini e stalla, è in muratura e ricoperto con intonaco sette ottocentesco; i tronchi che formano le pareti dei piani superiori dove sono le abitazioni sono squadrati. Colpiscono, tra gli elementi di facciata, le mensole antiche e dei veri e propri rami d'albero destinati probabilmente ad accogliere vasi di fiori o per prodotti da essiccare ecc.. Sulle travi sono ornamenti, come a graffito, e gli architravi sono scolpiti come a formare un semiarco sopra le finestre. Caratteristiche e particolari per questa regione sono travi sporgenti lateralmente e modellate come a mensola, per tutto il lato di gronda, predisposte per poggiare qualcosa, forse prodotti da essiccare. Quasi tutte le emergenze a valle della via di attraversamento sono su un livello molto più basso rispetto a questa dalla quale si vedono solo i tetti. Formano, infatti, un altro fronte verso valle (1.0.10) e riferiscono alla strada di accesso al nucleo che per un tratto lo costeggia a valle. Le ampi e fronti verso valle sono belle e originarie, quasi sempre nella parte alta, mentre lo zoccolo e il retro hanno subito trasformazioni piuttosto radicali, a volte con intonaco molto infelice. Riescono, comunque, con i vari muretti di sostegno e gli orti che caratterizzano questo margine del nucleo verso valle a definire una bella silhouette.

Subito all'ingresso da ovest, purtroppo, sono state realizzate, negli anni '60, due pessime riattazioni, (1.0.9). Questi due edifici compromettono gravemente la silhouette verso ovest e l'ingresso al paese da quel lato.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

Qualificazione (continuazione)

carattere agricolo di questa parte del nucleo.

Discrete anche le qualità storico-architettoniche che si fanno apprezzare in tale ambito, per l'omogeneità strutturale e funzionale agricola. Interferiscono negativamente le sempre presenti trasformazioni soprattutto delle coperture.

Buone le qualità di qualche singola costruzione come la casa stile Gottardo all'estremità ovest che si fa apprezzare per la sua integrità ed esemplarietà tipologica, oltretutto per la sua mole.

L

Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Quinto

Deggio

2. Stesura

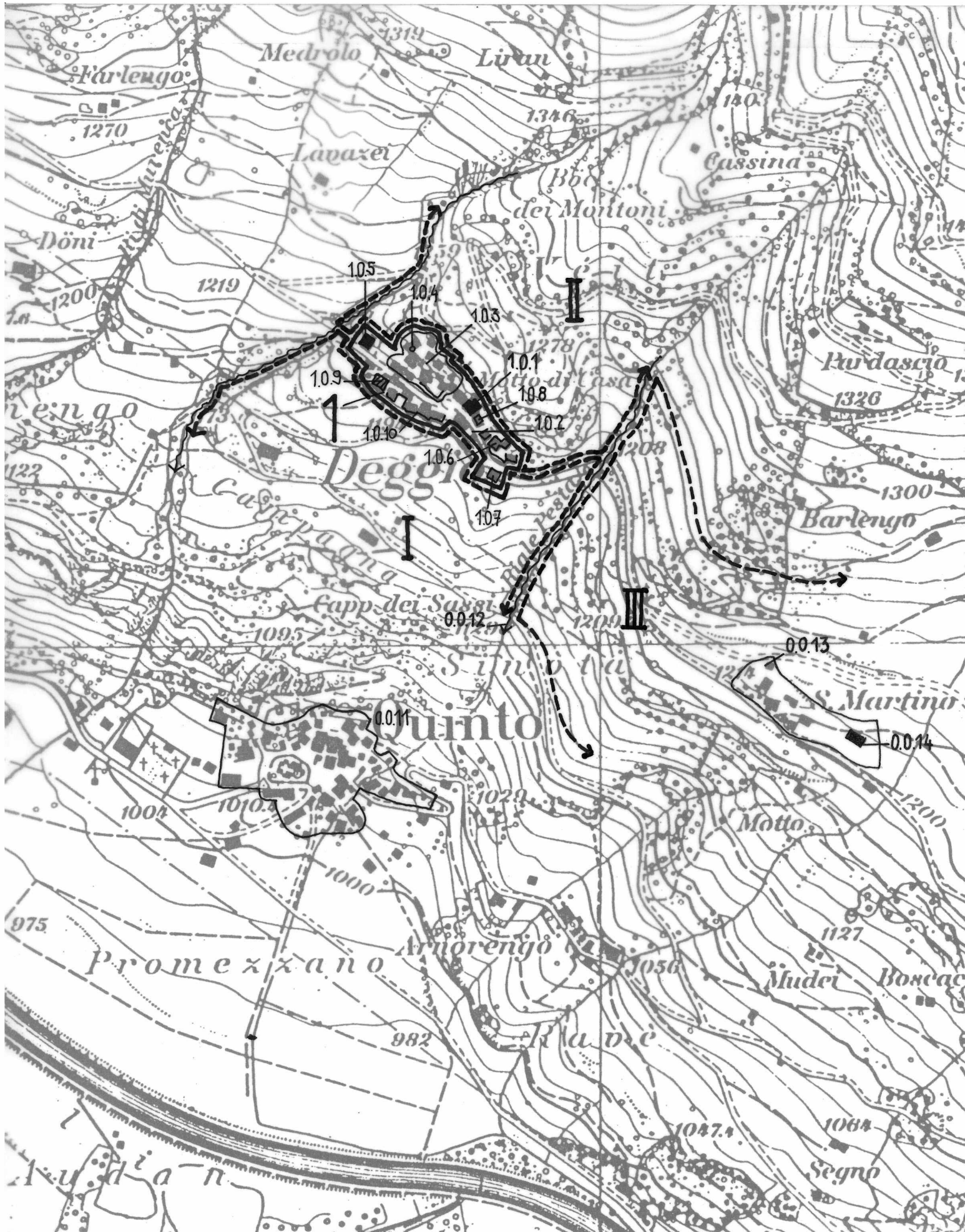
10.90/vic

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti,
interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante	Foto-No
P	1	Nucleo abitativo compatto sul pendio	ABXIXXIA	1,2,19-21
I-Or	I	Pendio della montagna a valle del nucleo fra due torrenti; prevalente- mente prativo, presenta macchie di alberi	aXa	1
I-Or	II	Pendio ricoperto dal bosco	aXa	2
I-Or	III	Sponde ad est del Riale Pesta	aXa	-
E	1.0.1	Chiesa delle Sante Caterina e Barbara, ricostruita dopo incendio nel 1786 il portale è affacciato - sopraelevato - sulla via di attraversamento	XIA	6,8,19
	1.0.2	Fronte superiore composto da facciate in legno e altre intonacate sviluppato sulla lunghezza del nucleo affacciato sulla via di attraversamento	o	5,7,9,13
	1.0.3	Insieme compatto di edifici prevalen- temente in legno, con ripidi percorsi in acciottolato. Di notevole interesse spaziale	o	7,14-16
E	1.0.4	Forno con tettoia	o	-
	1.0.5	Significativo esempio di architettura in legno. Edificio a 5 piani e sottotetto	XIA	3,25
	1.0.6	Edificio intonacato, a monte della strada, dotato di finestre tripartite	o	20
	1.0.7	Facciata in posizione dominante visibile da lontano, volume otto- centesco	o	20
	1.0.8	Caseificio degli anni '50-'60 a copertura piana	o	11,13
	1.0.9	Riattazione di edificio tradizionale con balconi, aperture inadatte e aggiunta con copertura piana	o	3,4
	1.0.10	Fronte a valle con prevalenza di facciate in legno	o	17,21,23,24
	0.0.11	Nucleo di Quinto; vedi rilievo	o	-
	0.0.12	Riale Pesta	o	-
	0.0.13	Gruppo di Cascine di S. Martino	o	-
E	0.0.14	Cappella isolata ad oriente del nucleo databile intorno al XI sec.	XIA	-

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

03

Quinto

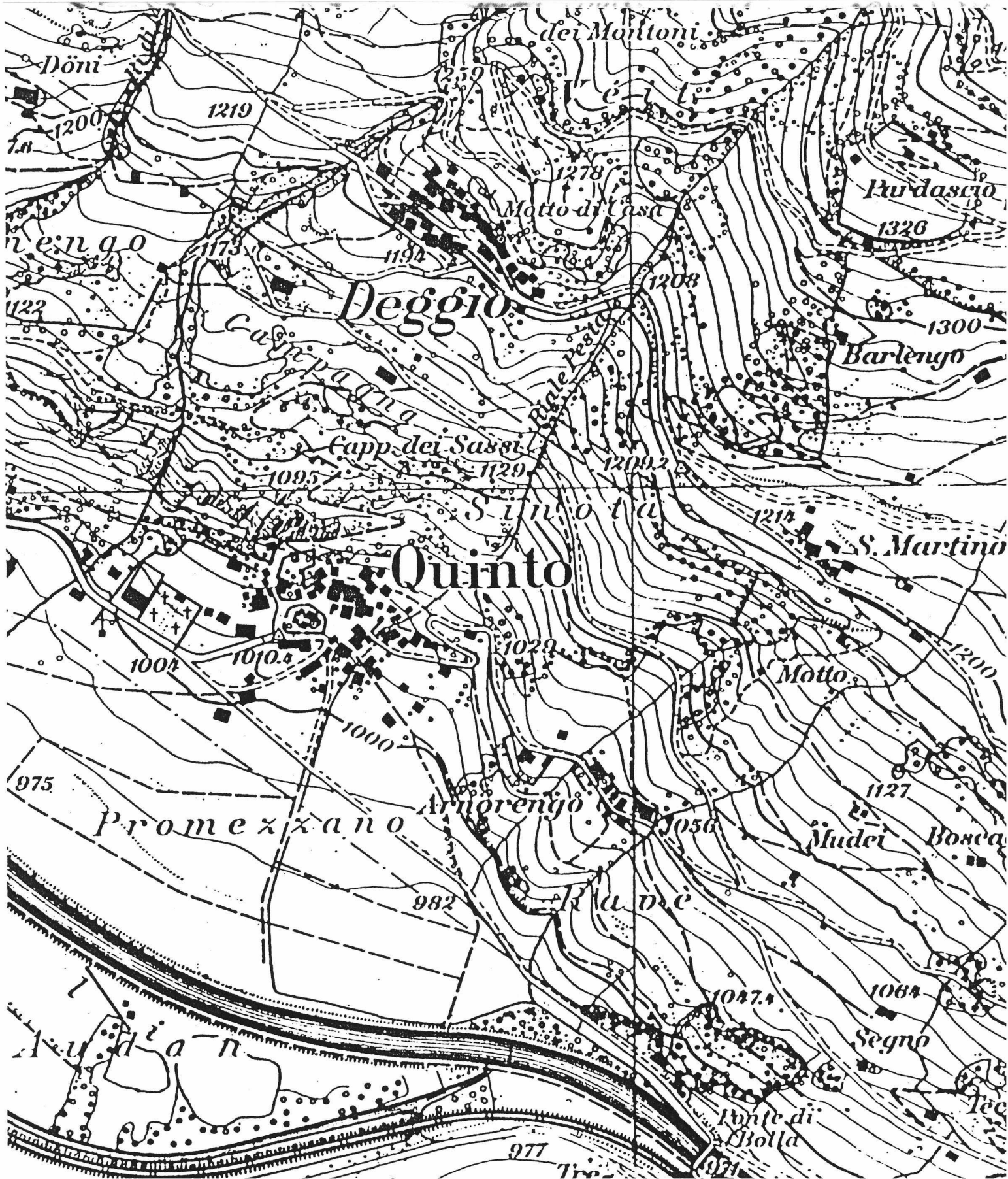
— Deggio

1. Stesura

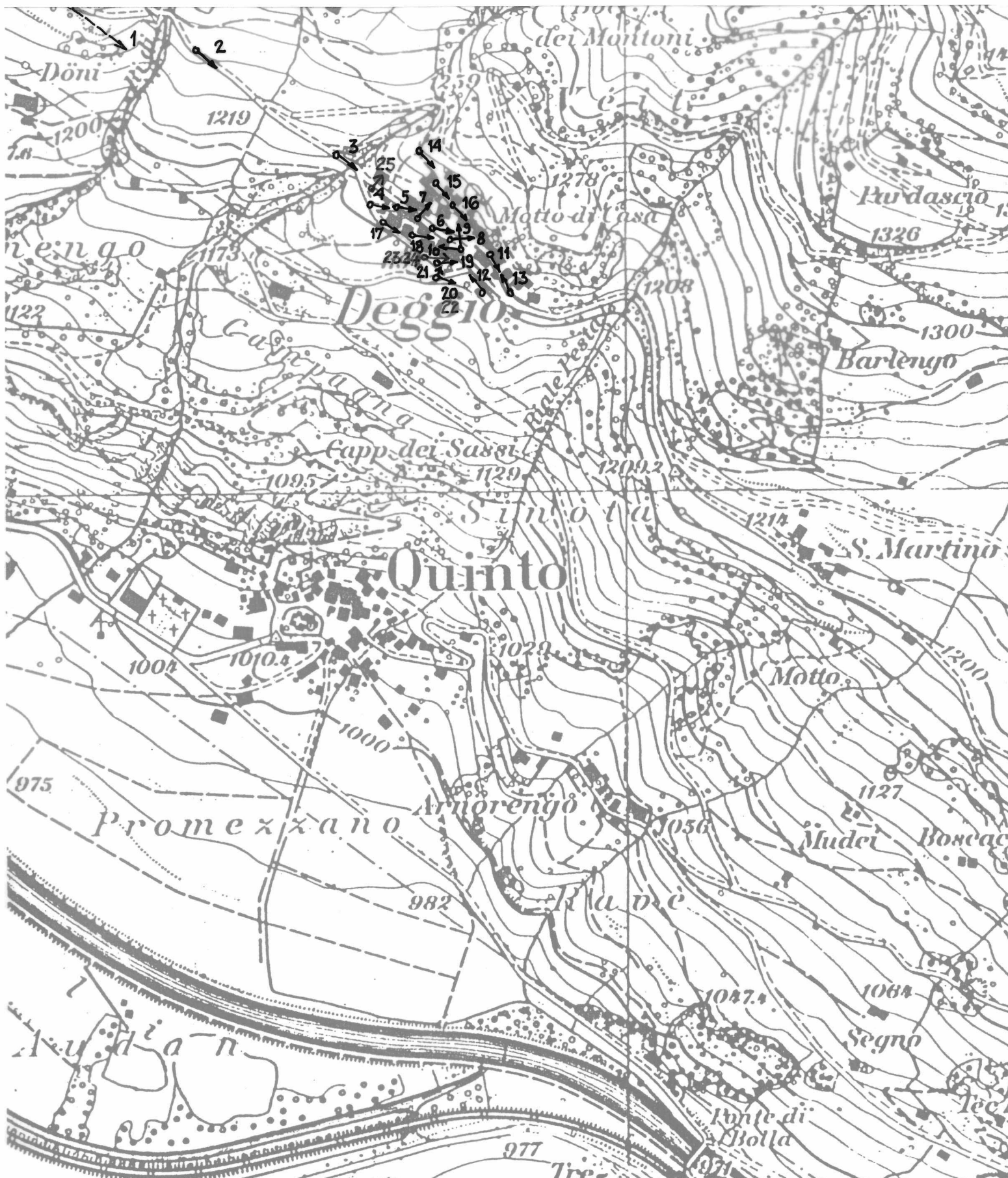
Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

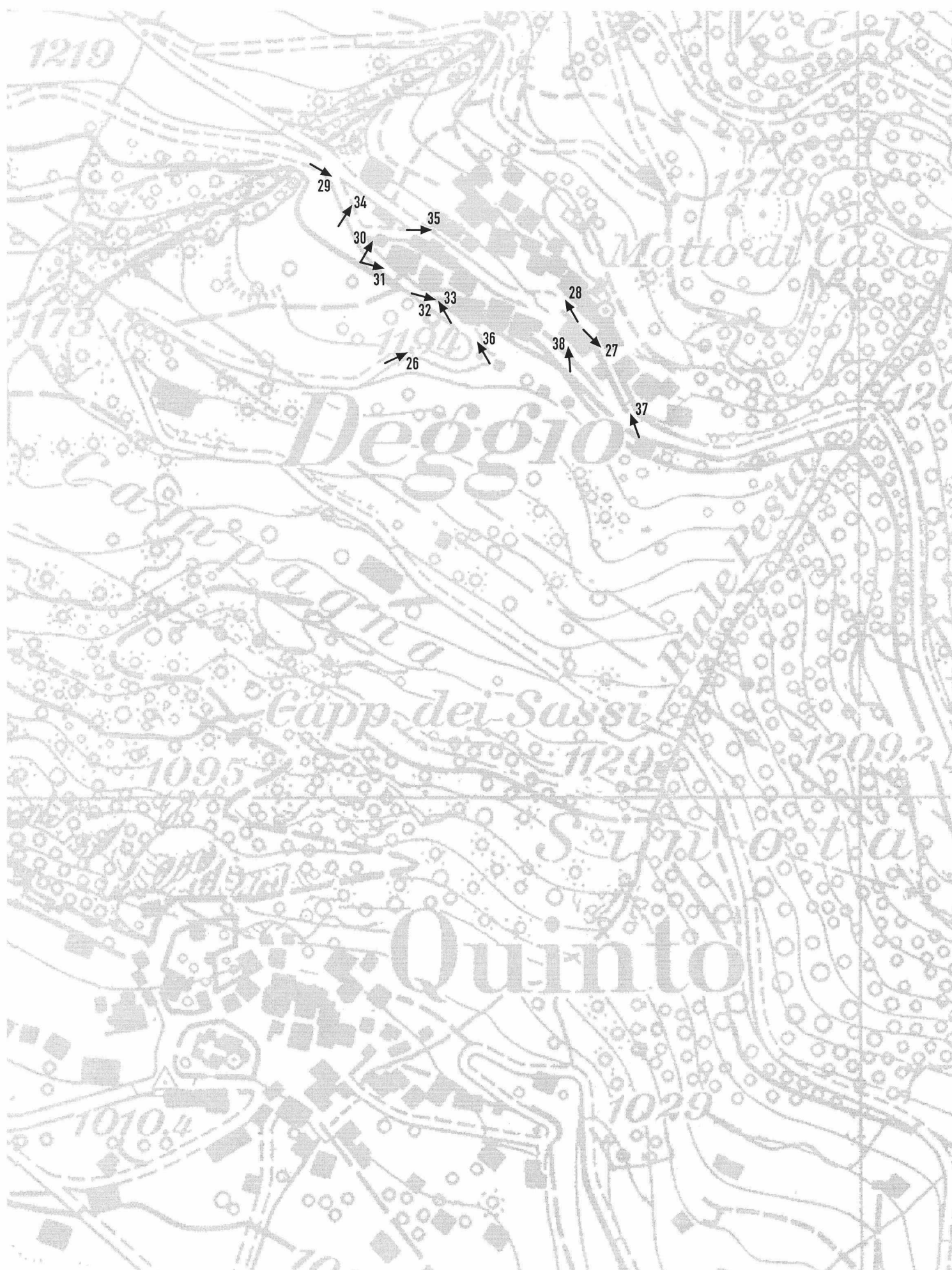


Poscrittì



Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





01



07



7151

13



02



08



14



03



09



15



04



10



16



05



11



17



06



12



18



19



22



20



23



21



24



25

Ct.	Dist.	Comune	Località	No del film	Data del rilievo
TI	03	Quinto	Deggio	8932	09.1998

ISOS



26



27



28



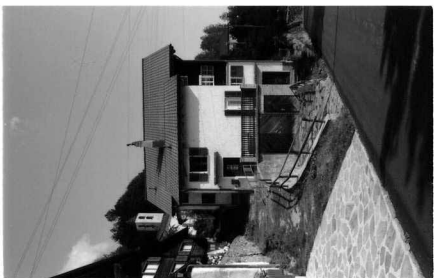
29



30



31



32



33



34



35



36



37



38



Ct. Distr. Comune

Data

TI 03 Quinto

Dati

1986

Poscritti

LOCALITA

Altanca
Ambri
Catto
Deggio
LurengoPiotta
Quinto
Ronco
VarenzoComune
Distretto
CantoneQuinto
Leventina
Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1252

DATI ORL PER IL COMUNE

Abitanti	1980	1391	Settore 1	1960	22 %	1970	19 %	1980	10 %
Abitanti	1970	1490	Settore 2	1960	48 %	1970	52 %	1980	47 %
			Settore 3	1960	30 %	1970	31 %	1980	42 %

Aumento 1970-80 7 %

Indice demografico e= 0,92

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 9 %

Indice

Aumento 1950-60 10 %

d'invecchiamento a= 0,87

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

naz.: Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolocant.: Oratorio di Sant'Ambrogio a Catto, Oratorio di S. Martino a Deggio

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione

846 Oratorio dei SS. Cornelio e Cipriano di Altanca

1347 Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968
e supplementi 1971-1988





